Commento Foriano, di Peppe D'Ambra

ELEZIONI E PARTITINI
Il rimborso spese la causa della presenza di tanti simboli

L'UTILITÀ DI TANTI SIMBOLI
Tutti si accorgono solo oggi della grande confusione presente sulle schede elettorali che prossimamente serviranno per la elezione del nuovo parlamento italiano. Addirittura ci sono forze politiche che chiedono che esse vengano ristampate. Una vera e propria corbelleria questa richiesta fatta oggi e che dimostra ancora una volta la poca serietà di queste forze politiche scese in campo.

La presenza di questo alto numero di simboli sulle schede ha un solo colpevole: L'intero Parlamento italiano senza nessuna esclusione, che ha tradito e non ha voluto tenere conto della volontà popolare che si è espressa in modo chiarissimo contro il finanziamento pubblico ai partiti ha trovato un escamotage per poter ridare soldi pubblici a tutti: "La istituzione del famigerato rimborso delle spese elettorali, riconosciuto finanche a quei partiti che non riusciranno ad essere presenti nel prossimo Parlamento, ma che raggiungeranno appena l'1%". Questi simboli infatti, più che veri e propri partiti politici, sono delle vere e proprie associazioni che sperano di arrivare all'1% per poter poi riscuotere per i prossimi 5 anni una somma notevole di danaro pubblico. A che serve quindi oggi far finta di scandalizzarsi per la presenza di troppi simboli sulla scheda elettorale. Lo scandalo più forte è rappresentato infatti proprio dal fatto che sono proprio i partiti più forti che agevolano la nascita di queste associazioni che dovranno avere poi simboli che si confondono con quelli degli avversari. Il costo di queste squallide operazioni ricade poi proprio sulle spalle di noi ignari cittadini che dobbiamo oltre che avallare questi comportamenti contribuire anche a pagarli. Perché poi quando si creano queste associazioni bisogna anche garantire loro qualcosa, la garanzia è proprio quella di offrire poi premi in danaro per chi presta a queste squallide operazioni di disturbo. Questa è una operazione di mercato in cui vi è una vera e propria compravendita e che spiega poi anche perché quando si devono consegnare i simboli elettorali si verificano code chilometriche di illustri sconosciuti che alla stregua delle file che si facevano per un pezzo di pane, vanno a depositare un qualcosa che potrebbe poi far ricavare una ingente quantità di finanziamento pubblico.

ELEZIONI FORIANE

La prossima settimana oltre ad un nuovo Governo i foriani eleggeranno anche la nuova amministrazione comunale. Anche a Forio nel piccolo si sta verificando quello che si verifica a livello nazionale: a fronte di due liste che si contenderanno la vittoria finale ce ne sono altre tre che sperano di conquistare almeno un quoziente per essere presenti nella nuova amministrazione comunale. Delle tre liste due lottano chiaramente per qualcosa una, anche se non verrà mai ammesso, è stata creata solo ed esclusivamente contro il sindaco uscente a prescindere del risultato che raggiungerà: l'importante è rendere la vita difficile al sindaco uscente e far vincere l'antagonista. Una operazione altrettanto squallida alla stregua di quella su descritta a livello nazionale. Le altre due rappresentano davvero il contrario dell'uno rispetto all'altro: una di fede partitica estrema che tanto si è impegnata a servizio di tutti, l'altra nata sull'onda del fenomeno Grillo formata per lo più da illustri sconosciuti che proprio per la loro giovanissima età potranno, se si impegneranno nei prossimi anni rappresentare il futuro amministrativo non solo foriano. A Forio i prossimi 5 anni saranno importantissimi per il suo sviluppo, le decisioni che dovranno essere prese saranno determinanti per il futuro di tantissimi foriani. Il porto, la individuazione finale del sito dove allocare il depuratore che raccoglierà le acque reflue anche di Serrara e la nuova politica della raccolta e dello smaltimento dei RSU sono problematiche che richiedono alta professionalità e capacità amministrativa. Occorrono più che mai amministratori capaci almeno di leggere le carte, non tanto per programmare e progettare perché questo lo fanno i tecnici, ma la capacità dell'amministratore dovrebbe essere anche quella di controllare che i tecnici siano in grado di produrre progetti validi. I modi con cui sono stati portati a termini molti lavori pubblici a Forio, proprio per la incapacità evidente dei tecnici pagati per il controllo di essi, rappresentano l'importanza di quello appena scritto. Un amministratore con una minima conoscenza di come vanno le cose si sarebbe facilmente accorto di come vengono fatti male i lavori pubblici a Forio. I Foriani i particolare e tutti quelli che si apprestano ad andare a votare dovrebbero scegliere nelle liste quei candidati che hanno dimostrato nella loro vita pubblica di saper almeno leggere e scrivere le carte. Invece a Forio in particolare vengono sempre di più premiati solo coloro che riescono a fare più favori anche quelli più stupidi. Sperare che qualcosa cambi questa volta è davvero solo una pia illusione, comunque ce lo auguriamo proprio tutti. In un'epoca dove tutto si è velocizzato al massimo il buon uomo che si impegna per risolvere il problemuccio quotidiano è importante ma non fondamentale per chi si presenta per amministrare un paese; oggi più che mai occorrono menti fresche, preparate e conoscitrici di tutte le nuove tecnologie per la soluzione di tanti problemi.